

Nuovo attacco al potere d'acquisto delle masse lavoratrici e popolari

Minacciato un aumento delle tariffe elettriche

Girandola di miliardi erogati dall'ENEL alle ex società elettriche - Nazionalizzare gli impianti degli autoproduttori e porre fine agli scandalosi privilegi accordati alle grandi aziende - Occorre rivedere il sistema tariffario per promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese

L'ENEL minaccia un aumento delle tariffe del preteso del... difficoltà finanziarie in cui lo ente è venuto a trovarsi...

Tutto ciò non sarebbe accaduto se l'ENEL fosse stato fornito, sin dall'inizio, di un «fondo di dotazione» come chiedevano il nostro partito e i sindacati.

Occorre però porre fine anche alle scandalose situazioni di privilegio create proprio all'atto della nazionalizzazione...

Ma si tratta, altresì, di rivedere l'intero sistema delle tariffe, non già nel senso di prevedere un aumento...

Dovrebbe essere il contrario. La nazionalizzazione non è stata fatta per avere un carrozzone in più in mano a questo o quel gruppo politico...

Anziché ricorrere al minacciato aumento delle tariffe, dunque, è necessario modificare rapidamente l'intera politica dell'ENEL...



GENOVA: i marittimi in sciopero dopo aver percorso le vie della città in corteo, protestano sotto la sede della società Italia

Navi bloccate in numerosi porti

FORTE MANIFESTAZIONE DI MARITTIMI A GENOVA

Armatori e governo continuano a respingere le richieste dei sindacati Contratti, pensioni e sviluppo della flotta al centro dell'azione

Dalla nostra redazione GENOVA, 7. Giornata di lotta dei marittimi, oggi a Genova, per il contratto del gruppo Finmare e per le pensioni.

Allo sciopero ha fatto seguito una vigorosa manifestazione lungo le vie centrali della città e, in piazza De Ferrari, sotto le finestre della società di navigazione «Italia».

Le richieste fondamentali della gente di mare si possono condensare in tre punti: 1) l'adeguamento delle pensioni...

Armatori e governo finora hanno respinto le richieste dei marittimi e, per quanto concerne la previdenza marittima, il ministro del Lavoro non ha ancora risposto alla richiesta di convocazione formulata dai sindacati il 5 dicembre scorso.

nara, il ministro del Lavoro non ha ancora risposto alla richiesta di convocazione formulata dai sindacati il 5 dicembre scorso.

Alla posizione negativa degli armatori e del governo i marittimi rispondono con la lotta per obiettivi immediati e di prospettiva.

Il ministro della Marina Mercantile ha richiesto ai ministri del Tesoro e del Lavoro un incontro a livello politico per la definizione di una risolutiva risposta unitaria alle organizzazioni sindacali dei marittimi.

PORTOFERRAIO, 7. Anche i marittimi di Portoferraio hanno scioperato per 24 ore aderendo alla manifestazione nazionale di categoria indetta dalle organizzazioni sindacali.

PIRELLI BICOCCA

Il Consiglio di fabbrica decide nel pomeriggio lo sviluppo dell'azione

leri nuovi scioperi articolati per il contratto

MILANO, 7. Domani pomeriggio si riunirà nuovamente il Consiglio di fabbrica della Pirelli-Bicocca, l'organismo unitariamente eletto dai lavoratori per la direzione della lotta contrattuale.

Com'è noto, la Pirelli, proprio alla vigilia di Natale ha formalmente minacciato, con la pubblicazione di un avviso nelle portinerie, i suoi operai che at-

tano, come forma di lotta, la riduzione del rendimento a cottimo, di decurtare i loro salari.

L'immediata reazione all'attacco padronale al diritto di sciopero da parte dei lavoratori, delle organizzazioni sindacali e del Consiglio di fabbrica (nella riunione del 30 dicembre) si è concretizzata nella decisione di proseguire con le forme di lotta autonomamente scelte dai lavoratori.

Sostenuita dai grossi servizi nelle pagine locali del Tevere, la Marvini Gelber dichiara di non essere venuta in Italia «per rimetterci». Non c'era

proprio alcun bisogno di una simile dichiarazione. Basta un solo dato per dimostrare l'altissimo grado di sfruttamento esistente nell'azienda: dal 1969 ad oggi l'occupazione è diminuita di 400 unità (passata da duemila dipendenti a circa 1.600 attuali), mentre la produzione è aumentata da 50 mila a 60 mila camicie al giorno.

Di fronte a questi fatti la segreteria della Federazione socialista di Chieti ha emesso un comunicato in cui denuncia la manovra padronale. Il comunicato ricorda che «la Marvini Gelber, che al suo sorgere si era impegnata ad assumere quattromila unità, grazie ad una nefasta politica governativa e della amministrazione comunale, ha incrementato somme enormi di denaro pubblico attraverso i contributi della Cassa del Mezzogiorno, l'esenzione decennale dal pagamento dello ICAPI, l'uso gratuito delle infrastrutture».

Contratto dei gommai

E' possibile davvero la ripresa della trattativa?

Le segreterie nazionali dei sindacati del settore gomma aderenti alla CISL, CGIL e UIL si sono incontrate a Roma oggi per esaminare l'andamento della lotta in corso per il rinnovo del contratto di lavoro che vede impegnati i lavoratori sin dal 29 ottobre scorso.

Sulla scorta di tale analisi le segreterie hanno quindi concordato la prosecuzione della lotta secondo le misure già stabilite a livello nazionale e di cui si è assemblea dei lavoratori dichiarano la loro intransigenza che ha contraddistinto l'atteggiamento della delegazione industriale fin dall'inizio della vertenza.

Promosso dalla FGCI

Oggi il convegno sui lavoratori studenti

Inizia oggi nella sede dell'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie (Roma) il Convegno nazionale sui problemi e le condizioni dei lavoratori studenti promosso dalla Federazione giovanile comunista.

I lavori saranno aperti alle ore 15.30 con la relazione introduttiva che sarà tenuta dal compagno Moris Bonacini della segreteria della FGCI. Subito dopo inizierà il dibattito che proseguirà per tutta la giornata di sabato e nella mattinata di domenica.

Lettere all'Unità

Per ricordare gli antifascisti che morirono nelle orride celle di S. Sabba

vorrei segnalare ai lettori la lettura di un libro di Renato Sabba, luogo tristemente famoso per essere stato, durante l'occupazione nazista di Trieste, l'unico carcere creato nel nostro paese; essa è uscita nei giorni scorsi, tradotta in nove lingue, in un'elegante pubblicazione, illustrata dai disegni di Renato Daneo. La posta della Daneo, incisa in una lapide apposta sul tragico edificio nel decimo anniversario della liberazione, si è ormai indissolubilmente legata al ricordo di quella vicenda: il voluttoso ed eterno ha il pregio di fornire un documento di grande valore storico e di grande interesse per i nostri giovani.

Non è in galera il medico-imprenditore che abbandonò i bimbi subnormali

Caro Unità, un paio di mesi or sono ho letto la lettera dei genitori dei bambini di Firenze che, prendendo motivo dal giudizio espresso dalla Corte d'Assise di Roma dell'ex suora Maria Diletta Pagliuca, nota per aver compiuto immorali delitti su bambini subnormali, chiedevano al giornale notizie in merito ad un altro fatto clamoroso: era un fatto sceso tre anni fa nel centro storico di Catanzaro, proprietà del dottor Giannini, parente dell'on. Pucci, sottosegretario al governo.

Il Tribunale di Catanzaro con sentenza del 13-1-1970 ha dichiarato il dottor Pasquale Giannini, proprietario e direttore della clinica spastici S. Maria, colpevole del delitto di abbandono di bambini subnormali dal 6 al 17 anni, ma gli è stato concesso lo attenuante generico e lo ha condannato ad un solo anno di reclusione, ordinando la sospensione della pena e la non menzione.

I bambini erano stati trovati privi di assistenza medica infermieristica, abbandonati a se stessi, seminudi e in mezzo a una totale sporcizia, nutriti in modo da non soddisfare neanche le più elementari necessità per la sopravvivenza. Non vi era alcun medico. La convenzione tra il ministero della Sanità e i bambini dal terzo piano della spastici recuperabili, perché il ministero non era proprio soddisfatto di come procedeva l'assistenza.

D'altra parte, dice la sentenza, la solita lentezza burocratica, la disorganizzazione e l'imprevidenza con cui vengono di regola trattati nel Paese i più gravi problemi sanitari, consentendo ai nostri organi ministeriali la sistemazione dei decessi in altro luogo.

L'erogazione dell'assegno di cura, da parte della Commissione di lavoro dei lavoratori e del loro familiari, assicurati contro la tubercolosi, è prevista per il 1° gennaio 1971 (decretazione della nuova legge), godono di prestazioni economiche per chi è affetto da tubercolosi e di indennità in qualche modo. Detto assegno è concesso per due anni, rinnovabili per altri due, dietro domanda, fatta prima dell'uscita dal post-sanatorio per coloro che sono stati dimessi con esiti invalidanti nella misura del 75 della capacità di guadagno e non svolgono attività retribuita.

Libertà di stampa e ordine dei giornalisti

vorrei fare alcune considerazioni in ordine alla legge istituita dell'ordine professionale dei giornalisti del 1963, con la parola lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. Invece, perché un giornale possa essere registrato è necessario che abbia come direttore responsabile un giornalista iscritto all'albo.

Non è in galera il medico-imprenditore che abbandonò i bimbi subnormali

Caro Unità, un paio di mesi or sono ho letto la lettera dei genitori dei bambini di Firenze che, prendendo motivo dal giudizio espresso dalla Corte d'Assise di Roma dell'ex suora Maria Diletta Pagliuca, nota per aver compiuto immorali delitti su bambini subnormali, chiedevano al giornale notizie in merito ad un altro fatto clamoroso: era un fatto sceso tre anni fa nel centro storico di Catanzaro, proprietà del dottor Giannini, parente dell'on. Pucci, sottosegretario al governo.

Il Tribunale di Catanzaro con sentenza del 13-1-1970 ha dichiarato il dottor Pasquale Giannini, proprietario e direttore della clinica spastici S. Maria, colpevole del delitto di abbandono di bambini subnormali dal 6 al 17 anni, ma gli è stato concesso lo attenuante generico e lo ha condannato ad un solo anno di reclusione, ordinando la sospensione della pena e la non menzione.

I bambini erano stati trovati privi di assistenza medica infermieristica, abbandonati a se stessi, seminudi e in mezzo a una totale sporcizia, nutriti in modo da non soddisfare neanche le più elementari necessità per la sopravvivenza. Non vi era alcun medico. La convenzione tra il ministero della Sanità e i bambini dal terzo piano della spastici recuperabili, perché il ministero non era proprio soddisfatto di come procedeva l'assistenza.

D'altra parte, dice la sentenza, la solita lentezza burocratica, la disorganizzazione e l'imprevidenza con cui vengono di regola trattati nel Paese i più gravi problemi sanitari, consentendo ai nostri organi ministeriali la sistemazione dei decessi in altro luogo.

L'erogazione dell'assegno di cura, da parte della Commissione di lavoro dei lavoratori e del loro familiari, assicurati contro la tubercolosi, è prevista per il 1° gennaio 1971 (decretazione della nuova legge), godono di prestazioni economiche per chi è affetto da tubercolosi e di indennità in qualche modo. Detto assegno è concesso per due anni, rinnovabili per altri due, dietro domanda, fatta prima dell'uscita dal post-sanatorio per coloro che sono stati dimessi con esiti invalidanti nella misura del 75 della capacità di guadagno e non svolgono attività retribuita.

Contro la sospensione di 56 lavoratori

L'ELTEL di Palermo ancora occupata

Una presa di posizione del PCI - Respinto con decisione l'attacco antioperaio

Obbligazioni delle F.S.

E' stato annunciato ufficialmente il lancio sul mercato delle Euro-obbligazioni di una emissione quinquennale delle Ferrovie dello Stato, per un importo di 25 milioni di dollari.

Dalla nostra redazione PALERMO, 7. L'occupazione dell'ELTEL (gruppo IRI) da parte delle maestranze come risposta ad una grave rappresaglia della direzione - la sospensione di 56 lavoratori, e quindi la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica, che equivale ad una vera e propria serrata - è oggetto oggi di un commento della Federazione comunista di Palermo.

In caso di denuncia che il gruppo IRI nega ai lavoratori dell'ELTEL ciò che è stato conquistato (aumenti salariali e revisione delle qualifiche) dagli operai degli altri due stabilimenti elettronici del gruppo: la SIT-Siemens di Milano e l'Ates di Catania, e che le Partecipazioni statali non hanno ancora mantenuto l'impegno di realizzare un nuovo impianto elettro-telefonico nella zona industriale di Carmi.

L'occupazione dell'ELTEL (gruppo IRI) da parte delle maestranze come risposta ad una grave rappresaglia della direzione - la sospensione di 56 lavoratori, e quindi la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica, che equivale ad una vera e propria serrata - è oggetto oggi di un commento della Federazione comunista di Palermo.

La particolare intransigenza della direzione dell'ELTEL è sottolineata dalla nota che è la espressione testimonianza del pesante attacco che oggi viene portato avanti contro la classe operaia palermitana di gestione principale delle lotte condotte dai lavoratori e dal popolo meridionale per l'occupazione, i salari e lo sviluppo economico, lotte che hanno avuto nella giornata del 30 novembre un momento di particolare forza ed estensione.

«Alla prepotenza dell'attacco reazionario e padronale all'interno dei luoghi di lavoro di cui la chiusura della fabbrica di fabbrica Nordica ha rappresentato in questi giorni l'elemento più grave, fa riscontro un clima di tensione e di provocazione a livello politico culminato nei mancanti attestati della notte di capodanno e

nella mobilitazione contro i giovani antifascisti greci».

«Questa coincidenza di elementi diversi di provocazione e repressione testimoniano che le forze dell'avventura non hanno rinunciato al vergognoso tentativo di fare di Palermo il teatro di una controffensiva reazionaria antisindacale e anti operaia».

«Ma Palermo non cadrà mai nella trappola di Reggio Calabria. Al pari dei lavoratori milanesi, i lavoratori palermitani stroncheranno con serenità e fermezza ogni tentativo di provocazione».

Gianfranco Console